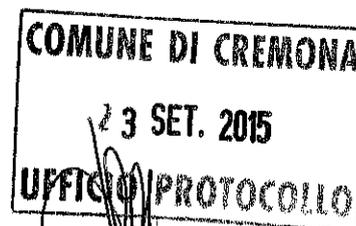




**NUOVO
CENTRO
DESTRA**



COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0054297	24/09/2015
1.8.2-A	Consiglio comunale

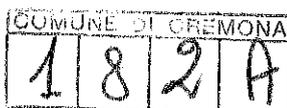
Al Sindaco del Comune di Cremona

Al Presidente del Consiglio del Comune di Cremona

Mozione Urgentissima : sospensione nomina Direttore Generale Cremona Solidale

Premesso che:

- ai sensi del TITOLO 5 – VIGILANZA E CONTROLLI SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI, articolo 13, del Regolamento Comunale dei controlli interni, è nominato, con Decreto Sindacale, il Comitato strategico con funzione di indirizzo e controllo strategico sulle partecipazioni;
- Il Comitato strategico è composto dal Sindaco o dall'Assessore da lui delegato, dal Direttore Generale, dal Segretario Generale, dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario e dal Responsabile del Servizio Controlli interni;
- il 17 settembre scorso, durante la Commissione Consiliare di Vigilanza sono emersi elementi che delineano un quadro di illegittimità della nomina dal nuovo Direttore Generale di Azienda speciale Cremona Solidale;
- nello specifico, a detta del Segretario Comunale il Dott. Crisquolo, non sarebbe stata seguita una procedura ineccepibile ma piuttosto una procedura "perfettibile", cioè non perfetta;
- da quanto emerso non sembra che siano stati rispettati né la parità di trattamento durante la selezione né i criteri di giudizio e valutazione dei candidati;
- vista l'importanza dell'oggetto a cui si rivolgeva l'azione di selezione e nomina da parte del CDA di Cremona Solidale, appare particolarmente grave sia l'operato del CDA medesimo, sia l'esito di tale processo;
- sempre stando a quanto emerso, l'esito della procedura "viziata" dalla perfettibilità che la contraddistingue, potrebbe essere oggetto di ricorso fondato a detta dell'Avvocato Gagliardi, membro di maggioranza della commissione ed esperto in materia;
- tale azione legale esporrebbe l'Azienda ad una ipotesi di danno patrimoniale e di immagine notevole;
- è dovere della Amministrazione Comunale vigilare e controllare gli organismi partecipati;

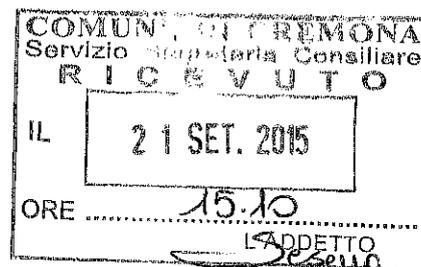


Tutto ciò premesso
Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco

1. a riunire il comitato Strategico di indirizzo;
2. ad impegnare, nell'interesse pubblico, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Cremona Solidale a procedere all'annullamento, in regime di autotutela, della procedura esperita per la nomina del nuovo Direttore Generale, rivelatasi non conforme alle specifiche disposizioni di legge;
3. a procedere successivamente alla revoca del cda di Cr Solidale, ex art 18 del regolamento per i motivi narrati in premessa.

Cremona, 20/09/2015

Federico Fasani NCD *Fasani*
Marcello Ventura Fratelli d'Italia AN *M. Ventura*
Giorgio Everet. Forza Italia *Everet Giorgio*
SPETTINIO CREMONA *Ingrao*



Allegato: estratto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina, nell'ambito dell'autonomia normativa e organizzativa, il funzionamento del sistema dei controlli interni del Comune di Cremona, secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come modificato ed integrato dal Decreto Legge del 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in Legge in data 7 dicembre 2012 n. 213

TITOLO 5 – VIGILANZA E CONTROLLI SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Art. 13

Finalità

La vigilanza e il controllo sugli organismi partecipati si configurano quali funzioni di diritto pubblico.

Consistono in attività di indirizzo, coordinamento e controllo strategico, economico e gestionale a garanzia del perseguimento degli interessi pubblici generali e della stabilità economica finanziaria dell'Ente, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti dei servizi pubblici locali esternalizzati. La vigilanza e il controllo consentono altresì di valutare il mantenimento dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché le verifiche sui mutamenti che intercorrono negli elementi originariamente valutati.

Art. 14

Struttura preposta alla vigilanza e ai controlli

E' nominato, con Decreto Sindacale, il Comitato strategico con funzione di indirizzo e controllo strategico sulle partecipazioni .

Il Comitato strategico è composto dal Sindaco o dall'Assessore da lui delegato, dal Direttore Generale, dal Segretario Generale, dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario e dal Responsabile del Servizio Controlli interni.

Alle sedute del Comitato strategico possono partecipare rappresentanti degli organismi partecipati o altri soggetti in relazione alla specificità degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Al Servizio Controlli interni sono attribuite funzioni di controllo sull'attendibilità dei rapporti finanziari, contabili, gestionali e organizzativi.

Le attività poste in essere sono orientate alla costruzione di un modello di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, integrato sia all'interno della struttura che con gli organismi partecipati. Sarà garantita adeguata assegnazione di personale e strumenti informatici atti a organizzare i flussi informativi. Nella fase di avvio del sistema di audit interno le strutture preposte al controllo potranno avvalersi, compatibilmente con i limiti previsti dalle norme, di consulenti esterni esperti in materia.

Art. 15

Perimetro di vigilanza e controllo

Ai fini del presente regolamento il perimetro degli organismi partecipati soggetti alla vigilanza e al controllo del Comune di Cremona, identificato ai sensi di quanto disposto dall'art. 147-quater del Decreto Legislativo del 18 ottobre 2000 n. 267, come modificato ed integrato dal Decreto Legge del

10 ottobre 2012 n.174 convertito in legge, è riferito a:

- a) Società partecipate direttamente;
- b) Aziende speciali o Consorzi di cui il Comune detiene quota del fondo e/o del capitale di dotazione conferito;
- c) Fondazioni a cui il Comune ha conferito/eroga risorse finanziarie;
- d) Società partecipate indirettamente ed individuate dal Comitato Strategico.

L'individuazione degli organismi partecipati e il livello di articolazione del sistema informativo, atto ad dettagliare la

Art. 18

Aspetti societari: articolazione del sistema di controllo e soggetti coinvolti

La funzione di vigilanza e controllo degli aspetti societari degli organismi partecipati è finalizzata a disciplinare le forme di relazione instaurate tra il Comune e gli organismi partecipati.

Rientrano in tale funzione:

- l'esame e l'istruttoria per l'approvazione degli statuti, delle variazioni statutarie e

l'osservanza delle relative clausole e dei patti parasociali;

- la corretta composizione degli organi societari;

- le procedure di nomina e revoca dei rappresentanti nei consigli di amministrazione sulla base dei criteri ed indirizzi approvati all'inizio del mandato politico-amministrativo;

- la verifica del rispetto degli adempimenti a carico delle società previsti dalla legge e dagli

Dovranno essere tempestivamente comunicate, da parte degli organismi partecipati, eventuali variazioni delle compagini societarie e degli organi sociali.